

Decisa dalle tre organizzazioni sindacali

Per le rivendicazioni economiche

Oggi sospensione del lavoro per l'assassinio di Kennedy

Procede compatta la lotta articolata alla «Gover»

L'interruzione prevista dalle 11,30 alle 11,45 - La manifestazione in Parte Guelfa

Sgomento e indignazione ha suscitato la notizia della morte di Robert Kennedy. A questo riguardo, le tre segreterie provinciali CGIL, CISL ed UIL - dopo le indicazioni delle confederazioni nazionali - hanno deciso di invitare i lavoratori a sospendere oggi il lavoro dalle ore 11,30 alle 11,45 per esprimere il loro cordoglio per l'assassinio. Già mercoledì sera, appena diffusa la notizia, le forze democratiche avevano espresso il loro orrore alla loro ferma condanna per l'attentato e per il clima di violenza di odio che ha reso possibile. Come abbiamo già riferito, il Consiglio regionale toscano della Resistenza promuoveva una manifestazione contro la minaccia della violenza fascista e razzista negli USA e nel mondo, per la libertà dei popoli e la pace. Alla manifestazione parteciparono il segretario provinciale CGIL e CISL dei dipendenti dell'amministrazione provinciale, l'ambasciatore americano di Roma esprimendo il suo augurio e la protesta per il barbaro assassinio.

Falso allarme in una banca

Un falso allarme nell'agenzia del Credito Italiano di via Corridoni 100, ha mobilitato ieri alcune pattuglie della polizia. Il falso allarme era scaturito dal fatto che un giovane si era presentato al posto credendo si trattasse di una rapina. Fortunatamente invece si trattava di un errore di comunicazione. Il giovane era stato informato di un falso allarme di un altro ufficio.

A Montespertoli

Per tutta la giornata di ieri hanno continuato ad affluire alla redazione del giornale i documenti del giorno dalle fabbriche, dai posti di lavoro, dai centri democratici e culturali. I solidarietà della famiglia Kennedy e di condanna del vile attentato.

La Commissione interna dell'ENEL ha approvato un ordine del giorno nel quale esprime il suo dissenso per il fatto che ha ucciso il senatore Robert Kennedy e che costituisce un attentato contro il movimento democratico americano e di tutto il mondo civile.

Le maestranze della cooperativa CLONC si riuniscono in assemblea generale straordinaria, hanno votato all'unanimità un documento nel quale esprimono la loro indignazione e la loro protesta contro l'attentato nel quale ha perso la vita Robert Kennedy. Nel documento si invitano le autorità e soprattutto il governo italiano ad adoperarsi in modo concreto per la pace nel mondo, il disarmo, la democrazia e la libertà.

Lutto

È deceduto il compagno Ottavio Ceccatelli, iscritto al PCI sin dal periodo clandestino. Alla famiglia, in questo momento di dolore, giungono le condoglianze dei compagni della sezione di Varlungo e de l'Unità. I funerali avranno luogo domani alle 15,30 e si muoveranno da via Aretina 333.

RAZZISMO

Neanche l'assassinio di Bob Kennedy ha scosso il razzismo atlantico di «La Nazione». Non ne dubitavamo, per la verità, tuttavia ci sembrava difficile, in un momento così tragico, per l'America e per il mondo, trovare giustizia al razzismo, all'antisemitismo viscerale, al odio, che sono le radici dei tanti mali della società americana. Invece no.

Domani una tavola rotonda

La regolamentazione dei fiumi in Toscana

Il dibattito è organizzato dal Collegio degli ingegneri di Firenze e Toscana

I problemi relativi alla regolamentazione dei fiumi della Toscana ed alla situazione degli studi da tempo avviati sulle prospettive di tale regolamentazione, saranno al centro delle discussioni di una tavola rotonda promossa dal collegio degli ingegneri di Firenze e Toscana, sotto gli auspici e con la collaborazione della associazione nazionale ingegneri ed architetti italiani (ANIAI), parteciperanno fra gli altri il prof. Giorgio Supino dell'università di Bologna, vice presidente della commissione interministeriale per la regolamentazione dei fiumi e l'ing. Livio Zoli, i quali, così come in un recente convegno, terranno delle relazioni particolarmente documentate sulla complessa materia.

Fra l'altro saranno approfonditi i temi tecnici relativi agli interventi che in futuro dovranno compiersi anche in Toscana al fine di evitare o comunque prevenire catastrofiche situazioni ambientali verificatesi in alcune province della Toscana a causa dell'alluvione e conseguente inondazione del 3 e del 4 novembre del 1966 lungo i corsi dell'Arno e dell'Ombro- ne grossosanto.

Un'interrogazione al sindaco

Martelli ignora le associazioni artigiane

L'arbitrario ed illegittimo provvedimento riguardo al servizio di taxi

I consiglieri del gruppo comunista in Palazzo Vecchio, Umberto Guilia ed Alvaro Bonistalli, hanno interrogato il sindaco a proposito della posizione assunta dall'Assessore alla polizia, Martelli, il quale, a nome dell'amministrazione comunale, ha notificato all'associazione degli artigiani ed all'Artigianato fiorentino che «non avranno più notizia dei provvedimenti adottati dalla amministrazione riguardante il servizio tassistico, né sarà richiesta la partecipazione di loro rappresentanti a riunioni indette dal Comune, aventi per oggetto il servizio di taxi».

Bimbo di 5 anni

Nove anni alla donna della «colomba avvelenata»
Accolla la tesi del P.M. sull'«omicidio possibile» — Sarà presentato appello

La Corte d'Assise ha accolto le richieste di condanna del pubblico ministero per Irma Gianneschi, la domestica che inviò alla signora Helga Thomsen Ingeborg una colomba avvelenata con l'arsenico il 7 aprile del 1966. L'imputata, che era difesa dagli avvocati Cardillo e De Santis, è stata, infatti, riconosciuta colpevole di tentato omicidio, falso in assegno, tentata truffa, falso in certificato medico, furto e condannata a 8 anni, 11 mesi e 20 giorni di reclusione, 16.000 lire di multa e a pena espiata inviata in una casa di cura per la durata di tre anni.

bianca e nera

Dibattito sul Medio Oriente al circolo di Cultura

Questa sera, alle ore 21,30 avrà luogo nei locali del circolo di cultura (via Ghibellina 87) un dibattito sull'attuale situazione nel Medio Oriente.

Furto pomeriggio in un appartamento

I ladri sono penetrati ieri pomeriggio in un appartamento di via de' Massoni impossessandosi di oggetti in oro e denaro in contanti. Il furto è stato scoperto da un membro della famiglia che occupa l'appartamento che ha avvertito i carabinieri i quali si sono portati sul posto per un sopralluogo.

Costituito il comitato di agitazione dei piccoli albergatori

I soci del comitato piccoli albergatori d'Italia, hanno costituito il comitato permanente di agitazione dei piccoli albergatori italiani, avente finalità ed azione autonoma, affinché valendosi di ogni mezzo a disposizione e nel rispetto delle norme che ne regolano le manifestazioni, suscitino la salvaguardia delle loro aziende, seriamente compromesse dalla inefficacia delle leggi esistenti; dal sistema di vendita che caratterizza il movimento turistico di massa, che, nella sua libertà di mercato, danneggia il patrimonio ricettivo nazionale, ne riduce la tradizionale ospitalità, ne disperde il folklore e il costume contribuendo, inoltre al peggioramento della economia aziendale dei piccoli albergatori delle più importanti città d'Italia. Tito Ugo Cosci è stato nominato presidente del comitato.

Riapre la piscina di Bellariva

Domani alle ore 10 verrà riaperta al pubblico la piscina comunale di Bellariva, ripristinata dopo gli ingentissimi danni subiti in conseguenza dell'alluvione del 4 novembre 1966.

Il verdetto della Corte d'Assise

La Corte d'Assise ha accolto le richieste di condanna del pubblico ministero per Irma Gianneschi, la domestica che inviò alla signora Helga Thomsen Ingeborg una colomba avvelenata con l'arsenico il 7 aprile del 1966. L'imputata, che era difesa dagli avvocati Cardillo e De Santis, è stata, infatti, riconosciuta colpevole di tentato omicidio, falso in assegno, tentata truffa, falso in certificato medico, furto e condannata a 8 anni, 11 mesi e 20 giorni di reclusione, 16.000 lire di multa e a pena espiata inviata in una casa di cura per la durata di tre anni.

I giudici hanno concesso alla Gianneschi le attenuanti generiche e il vizio parziale di mente, escludendo la premeditazione. Quindi i giudici popolari hanno accolto la tesi del P.M. dottor Pier Luigi Vigna il quale nella sua requisitoria, come si ricorderà, aveva sostenuto che si trattava di un «omicidio possibile».

Per il rappresentante dell'accusa non vi era alcun dubbio che l'azione e il mezzo adoperato dalla Gianneschi fossero idonei a provocare la morte della signora Thomsen, se essa avesse mangiato quel dolce o avesse bevuto un po' di «Gin» o di «Cherry Brandy» avvelenati.

Il dottor Vigna sostiene che già nell'inviare la vittima designata il dolce e le bottiglie trattate col veleno, la Gianneschi aveva compiuto un'azione idonea a commettere il delitto; sapeva che la signora svizzera amava i liquori (la Gianneschi dichiarò che spesso la signora era in stato euforico) e quindi inviando i liquori era certa che sarebbero stati bevuti.

I difensori della Gianneschi, prendendo la parola ieri mattina, hanno sostenuto, invece, che si trattava di un delitto impossibile. La colomba, secondo l'avvocato Cardillo e lo avv. De Santis, non era un mezzo idoneo ad uccidere perché il suo odore erano gradevole. Dopo le arringhe dei difensori, i giudici alle 12 si ritiravano per la sentenza che veniva pronunciata dal presidente dottor Buffoni De Frasi (il giudice a latere dott. Cassano) dopo quasi due ore di permanenza in Camera di Consiglio.

La Gianneschi, madre di cinque figli, è rimasta senza parole quando ha sentito di essere stata riconosciuta colpevole; ha guardato i suoi difensori cercando una parola di conforto. I difensori hanno annunciato che presenteranno appello.

Oggi riprende l'agitazione alla «Superpila» Nuova assemblea dei lavoratori della Manetti e Roberts

Prosegue alla Gover la lotta dei dipendenti, quali hanno iniziato da lunedì scorso una serie di scioperi articolati che prevedono la sospensione del lavoro di un'ora, due ore e giorno.

Superpila

I lavoratori della Superpila sospendono oggi nuovamente il lavoro dalle ore 14 fino al ripreso del normale orario di lavoro di lunedì 10; un nuovo sciopero è previsto per martedì 11, sempre dalle ore 14, con la convocazione di un'assemblea per fare il punto della situazione e per decidere i modi e le forme dell'eventuale proseguimento della lotta.

Com'è noto, la battaglia del 600 lavoratori dei due stabilimenti di Superpila, della S. Felice dell'Olmo (che ha visto sempre la partecipazione compatta delle maestranze) si propone di migliorare concretamente la condizione economica e di lavoro dei dipendenti, i quali, mentre l'azienda ha incrementato vertiginosamente la produttività, ricevono salari che sono ancora fermi al 1962 ed un premio di produzione bloccato ad un massimo del 25%. Con questa battaglia, infatti, i lavoratori rivendicano lo sblocco delle voci incentivanti (cotitino e concottino), una revisione delle qualifiche, la tutela della salute dei lavoratori (adeguato e miglioramento della mensa aziendale).

Manetti e Robert's

I lavoratori riuniti in assemblea hanno deciso di convocare il 12, 13 e 14 prossimi alle ore 12,30 davanti al cancello della fabbrica, nel corso dell'assemblea, i dirigenti sindacali faranno il punto della situazione, informando i dipendenti dell'esito della trattativa.

I comizi del PCI

Ore 21, Pontassieve, on. Roberto Marmugi.

Ore 21, Circolo Rinascita di Camerata. Dibattito fra partiti sulla Francia. Per il PCI sarà presente il compagno Luciano Lusvardi. Saranno inoltre presenti i rappresentanti degli PSIUP e del PSU.

Domani mattina alle ore 10 avrà luogo in Federazione la riunione dei compagni della commissione stampa presieduta per discutere lo sviluppo dell'iniziativa dopo le elezioni.

Impruneta Consiglio comunale solidale con i lavoratori francesi

Chiesto un sollecito dibattito del Parlamento sulla legge urbanistica

Il Consiglio comunale di Impruneta, nel corso dell'ultima riunione, ha approvato il seguente o.d.g.: «Nell'appendere che la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionali gli articoli 7 e 10 della legge urbanistica del 1942 e preso atto che, a seguito di tale decisione, gli Enti locali dovrebbero sostenere, a favore di proprietari, oneri tali da rendere impossibile la loro attività di pianificazione urbanistica; considerato il momento di particolare crisi in cui versano finanziariamente i bilanci comunali, considerati altresì il serio impegno degli Enti locali per provvedere a vari adeguati strumenti urbanistici; ritiene che tale decisione può condizionare il raggiungimento delle scelte che gli enti stessi intendono fare».

Impruneta ha approvato anche un documento che dice: «Considerata la gravità della situazione francese, esprime alla classe operaia francese impegnata in una lotta per le riforme di struttura, per migliori condizioni di vita e di lavoro e per contare di più nelle fabbriche e nel Paese, la propria solidarietà; e mentre rileva nell'atteggiamento del governo francese un preoccupante atto di involuzione politica; condanna decisa mente la dichiarata volontà di fare ricorso alle forze armate per reprimere un movimento di massa il cui fine si propone di assicurare democrazia e progresso al popolo francese».

Per l'eccessivo costo della vita

Continua la «fuga» da Firenze

I dati contenuti nei bollettini statistici del Comune

Sono stati consegnati ieri alla stampa i bollettini statistici relativi al II semestre del '66 ed al primo semestre del '67. Fra una ventina di giorni saranno consegnati - a cura dello Ufficio statistico di Palazzo Vecchio - i dati del II semestre del '67, relativi allo sviluppo demografico, alla situazione igienica e sanitaria del comune, all'incremento edilizio, agli incidenti stradali, alla situazione delle biblioteche comunali, al movimento delle poste e telecomunicali.

Avremo modo nei prossimi giorni di soffermarci: più dettagliatamente sui dati forniti dall'ufficio di statistica comunale; nel momento vogliamo soltanto osservare che il fenomeno migratorio da Firenze verso i centri del circondario, in atto ormai da molti anni, prosegue con andamento costante: ad esempio, mentre nel primo semestre del '67 sono immigrati nella nostra città, complessivamente 4 mila 587 persone (di cui 2.249 maschi e 2.338 femmine), nello stesso periodo di tempo sono emigrate, sono emigrate 5.782 persone (2.875 maschi e 2.907 femmine): le punte più alte sono state dal numero degli emigranti nei comuni del circondario (Bagno a Ripoli, Campi, Fiesole, Impruneta, Scandicci, Sesto): 2.477 persone; 1.684 cittadini sono invece partiti per altre regioni d'Italia (il numero più alto riguarda il movimento verso il Lazio: 34 persone); per l'estero in questo primo semestre del '67 sono partite invece 320 persone. Il maggior numero di emigranti nei comuni vicini è dato dal movimento verso Scandicci: 1094 persone seguita Sesto Fiorentino con 607 persone. Insomma, come si è detto con il processo dimigratorio in atto da molti anni, continua con ritmo costante: è un processo questo che ha varie motivazioni, prima tutte però, quella dell'eccessivo costo delle abitazioni (e della vita in generale) nella nostra città, come «l'Unità» ha avuto modo di mettere in luce attraverso una grande inchiesta giornalistica condotta negli anni passati.

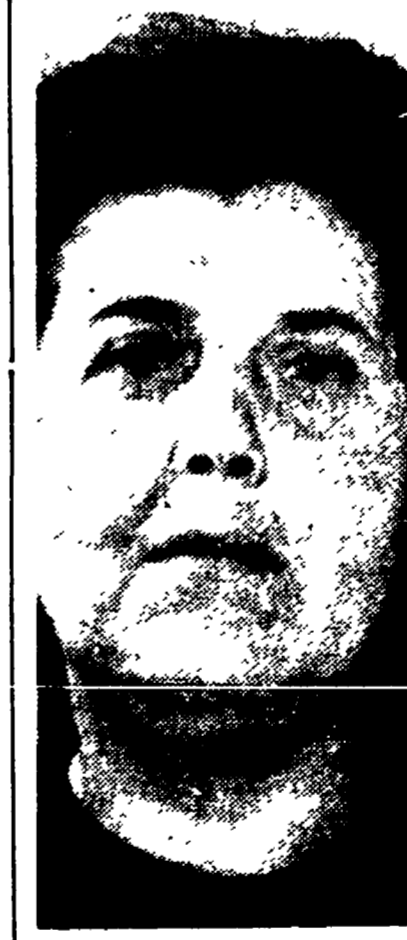
Dibattito sulle lotte operaie e studentesche

Questa sera alle ore 21,30 presso il Circolo «Vie Nuove» (via de' Donati, Canaletti 13) avrà luogo un dibattito pubblico sul tema: «Lotte operaie e studentesche in Italia ed in Europa».

Il dibattito - che è organizzato dal Circolo della FGCI di Gavigliana in collaborazione col periodico «Alternativa di base» - sarà introdotto da Paolo Sorbi, studente di sociologia all'Università di Trento, e da Renato Fronti, operaio della Michelin di Trento.

Ordine del giorno del Collegio dell'Accademia delle Arti

Il collegio dell'Accademia delle arti del disegno, presso la piena adesione data dall'Accademia nazionale di S. Luca al proprio ordine del giorno riguardante il problema delle Porte del Paradiso e considerato che anche il sovrintendente alle Gallerie, Procacci, ha espresso al riguardo fondate perplessità circa il grave pregiudizio che l'alterazione dell'ambiente e del quadro originario cui la porta fu destinata, alterazione che avrebbe con la rimozione della celebre opera d'arte; preso atto che la conservazione della doratura (ritenuta motivo principale della ventilata rimozione della stessa porta) è ancora «sub judice» e in attesa di approfondate indicazioni da parte delle autorità ministeriali, il collegio dichiara di attendere il responso in merito, per definire il proprio ulteriore intervento.



Irma Gianneschi